

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MOIC846002

7 I.C. MODENA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MOIC846002	106,00	12,29
- Benchmark*		
MODENA	8.101,37	11,52
EMILIA ROMAGNA	46.192,89	11,58
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell' a. s. 2017/18 , considerando complessivamente n. 3 plessi di Scuola Primaria e n. 1 plesso di Scuola Secondaria di I Grado , l'incidenza media degli studenti con cittadinanza non Italiana è del 17,6 % ; si precisa che i dati dei singoli plessi sono i seguenti : per la Scuola Primaria: 31.1% (G.L.) - 14,4% (D.M.) - 8,9% (RM) (rispetto alla media modenese di 16,12 %) ; mentre per la Scuola Secondaria è di 11,9% .</p> <p>La presenza degli alunni stranieri rappresenta un'opportunità per favorire lo sviluppo di fattive competenze sociali e civiche non solo per gli alunni, ma anche per i genitori e per tutto il Territorio.</p> <p>La popolazione studentesca BES dell'IC7 presenta inoltre le seguenti caratteristiche :</p> <p>la percentuale complessiva degli alunni DSA frequentanti l'IC 7 dei DSA è il 7,8% e quella dei DISABILI è il 3,4 % ; con le seguenti differenze rispetto ai plessi ed ai due ordini di scuola: per i DSA della Scuola primaria : G.L. 3,92 % . D.M. 3,1%- R.M. 4,14%</p> <p>per la Scuola Secondaria : 13,22 %</p> <p>per i DISABILI della Scuola primaria : G.L. 5,32 % . D.M. 2,32%- R.M. 2,36%</p> <p>per la Scuola Secondaria : 4,26%</p> <p>per altre tipologie di BES della Scuola primaria : G.L. 7,28 % - D.M. 2,71%- R.M. 5,91%</p> <p>per la Scuola Secondaria : 12,78 %</p>	<p>Si evidenzia la situazione di complessità educativa dovuta sia alla presenza di variabili diverse che caratterizzano gli alunni BES (disabili, DSA, ulteriori BES non certificati e non segnalati); sia all' aumento del numero di alunni che mostrano fragilità emotive e/o disturbi comportamentali con evidente aumento di episodi dovuti a concause molteplici connesse all' ipo- oppure iper - protezione.</p> <p>Tali problematiche si sono presentate non solo nella fascia di età della prima adolescenza, ma anche in quella precedente all'ingresso nella scuola primaria.</p> <p>Mediamente si registra almeno un caso in ogni classe.</p> <p>Nell'a.s. 2017/2018, si sono verificati alcuni casi di bullismo /cyber bullismo e/o episodi di non rispetto dell'ambiente scolastico e delle cose altrui .</p> <p>Dai dati, si riscontra che il plesso che presenta la maggiore complessità educativa è quello di scuola primaria " G.Leopardi".</p> <p>Per quanto riguarda il rapporto studenti per insegnante è percentualmente maggiore alla media non solo cittadina, ma anche regionale e nazionale.</p> <p>I dati della tabella al punto 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS non risultano rispondenti alla realtà dell'utenza del plesso di scuola primaria Leopardi.</p> <p>Il dato pari allo "0%" rispetto al punto 1.1.b.1 in relazione alla quota di studenti con famiglie svantaggiate risulta non rispondente in quanto sono presenti alcuni casi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>3 dei plessi dell'IC 7 sono localizzati in città; il plesso di Baggiovara è comunque raggiungibile tramite mezzi di trasporto pubblici.</p> <p>Il "Patto per la Scuola" (in attesa di essere rinnovato anche in considerazione delle novità introdotte dalla Legge 107/2015) tra il Comune di Modena e i 10 nuovi IICC si pone l'obiettivo di evitare un'eccessiva frammentazione degli interventi per le Istituzioni Scolastiche del Primo Ciclo :</p> <ul style="list-style-type: none"> - in relazione a modalità applicative delle forniture dovute alle scuole; - per l'applicazione del D.lgs. 81/2008; - per la formazione del personale in collaborazione con il MEMO (contemperando, però, in maniera complementare rispetto a quanto attualmente previsto per la Formazione della Rete di Ambito 9); - per l'uso delle palestre scolastiche in orario extrascolastico; - per la realizzazione del Progetto " Scuola Sport" funzionale alla presenza di esperti esterni per la realizzazione di attività motorie in orario scolastico nelle scuole primarie; - per la gestione del servizio di refezione scolastica e di pre-scuola . 	<p>Le caratteristiche della popolazione residente nel Territorio in cui è collocato l'IC 7 sono diverse a seconda dei plessi : il plesso in cui si registra il maggior tasso di svantaggio socio - economico e linguistico - culturale è quello della scuola primaria " G. Leopardi".</p> <p>Nell'a.s. 2017/18 è stato registrato un lieve aumento dei casi di alunni seguiti dai Servizi Sociali.</p> <p>Si continua a rilevare una progressiva riduzione, rispetto agli anni scolastici precedenti, delle risorse economiche attribuite dall'Ente Locale alle Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di progetti e/o attribuzione di ore di PEA e/o di ore di mediazione linguistica, mentre contestualmente si registra un netto aumento delle situazioni di complessità educativa in presenza di un elevato numero di alunni BES (così come evidenziato nel paragrafo precedente) inclusi i casi relativi ad alunni che non hanno certificazioni/segnalazioni.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	6,9	4,2	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	15,5	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	77,6	71,7	67,3
Situazione della scuola: MOIC846002	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	82,8	83,3	80,5
	Una palestra per sede	8,6	9,6	9,8
	Più di una palestra per sede	8,6	6,5	6,5
Situazione della scuola: MOIC846002	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MOIC846002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3,8	2,44	1,96	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MOIC846002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	70,7	59,3	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MOIC846002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	74,1	73,4	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MOIC846002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	9,43	9,14	8,96	9,09
Numero di Tablet	1,53	3,13	2,09	1,74
Numero di Lim	3,95	4,26	3,99	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MOIC846002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,17	3,68	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	17,3	10,7	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	9,6	13,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	23,1	21,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,3	20,4	14,6
	5500 volumi e oltre	32,7	33,9	19,3
Situazione della scuola: MOIC846002		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>3 dei plessi sono stati adeguati dal punto di vista del superamento delle barriere architettoniche</p> <p>Nell'a.s. 2017/18, circa l'85 % dei genitori dell'IC7 ha versato il Contributo Volontario</p> <p>Questa I.S. ha continuato ad attivarsi per il reperimento di ulteriori finanziamenti: partecipando ad Avvisi Pubblici Nazionali (ad es: quello previsto dal MIUR n.157/16 per la diffusione di "Atelier creativi" rispetto al quale è rientrata tra le Istituzioni beneficiarie del finanziamento) e/o Europei (avendo presentato la candidatura a vari avvisi pubblici FESR/FSE , tra i quali quello del PON-FSE 10862 - "Inclusione sociale e lotta al disagio" del 2016; nel 2017 ai PON FSE 1953- Competenze di base; PON FSE 2669-pensiero computazionale e cittadinanza globale; PON FSE 2999 orientamento). L'IC7 ha presentato la propria candidatura anche agli avvisi della 2^ ed. Inoltre, sia come singola istituzione che in rete con gli altri IICC, questo IC è solito candidarsi per ottenere finanziamenti da Comune/Quartiere 4/Provincia, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ma non solo.</p> <p>Le aule sono dotate di LIM. In tutti i plessi sono presenti delle aule laboratorio; nel Plesso G.L. è stato inaugurato l'Atelier Creativo realizzato con fondi PNSD; nel plesso DM sono in corso lavori di riqualificazione della Biblioteca e dell'aula informatica. E' in atto un progetto di riqualificazione di tutti gli spazi del Guidotti e del DM grazie anche al contributo di Comitati Genitori e Quartiere 4</p>	<p>Alla data odierna l'Ente Locale sta attivando quanto di sua competenza per il rilascio delle CPI a tutti i plessi.</p> <p>Nel corso dei mesi estivi del 2018 nel plesso Leopardi saranno effettuati anche alcuni lavori necessari per l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche.</p> <p>In tutti i plessi è presente una palestra, tuttavia quella della Scuola Secondaria "GUIDOTTI" non è sufficiente a garantire le 2 ore di Educazione Fisica settimanali a tutte le 18 classi, pertanto alcune classi utilizzano altre palestre del Territorio.</p> <p>Nel plesso Don Milani le aule sono dotate di videoproiettori di cui solo 2 sono Touch.</p> <p>L'IC 7 non ha laboratori mobili.</p> <p>Presso il plesso di Scuola Secondaria di I Grado, il rapporto del numero di studenti per aula (la cui metratura è ridotta) non consente una collocazione dei banchi degli alunni diversa da quella a file frontali e parallele, la qual cosa non è sicuramente funzionale ad una riorganizzazione degli spazi in funzione della destrutturazione della didattica frontale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MOIC846002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOIC846002	127	78,9	34	21,1	100,0
- Benchmark*					
MODENA	8.767	72,7	3.288	27,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	46.486	74,0	16.305	26,0	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MOIC846002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOIC846002	13	9,5	49	35,8	48	35,0	27	19,7	100,0
- Benchmark*									
MODENA	1.233	11,9	3.054	29,5	3.349	32,3	2.730	26,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	5.151	9,6	15.831	29,4	17.749	33,0	15.129	28,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MOIC846002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MOIC846002	71	69,6	19	18,6	5	4,9	7	6,9
- Benchmark*								
MODENA	1.981	27,5	1.852	25,7	1.102	15,3	2.273	31,5
EMILIA ROMAGNA	10.674	25,8	10.117	24,5	7.316	17,7	13.231	32,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	55	59,8	3	3,3	34	37,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	319	65,1	17	3,5	154	31,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,7	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	5,2	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	44,8	41,5	20,8
	Più di 5 anni	48,3	47,2	54,3
Situazione della scuola: MOIC846002	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,8	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	22,8	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	24,6	28,9	20,6
	Più di 5 anni	22,8	20,3	24,4
Situazione della scuola: MOIC846002		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si evidenzia che il n. docenti a TI e a TD a.s. 2017/2018, rilevato nella tabella 1.4.a.1, (anche in riferimento al numero complessivo) non corrisponde all'organico reale di questa Istituzione Scolastica ; infatti, i docenti a TI sono n. 109 ossia l'82 % (e non 127) dei quali 12 della scuola primaria non hanno mai preso servizio nell'IC7 per tutto l'a.s.; i docenti a TD sono 24 (18%).</p> <p>Si evidenzia che i dati della tabella al punto 1.4.a.4 riferiti all'a.s. 2016/2017 sono assolutamente errati, in quanto i docenti a TI con un solo anno di servizio ai tempi del suddetto a.s. sono stati 17 e non 71.</p> <p>La stragrande maggioranza dei docenti della Scuola Secondaria "Guidotti" risulta essere stabilmente residente in ER , e pertanto è elevata la capacità di garantire complessivamente una continuità educativa e didattica nel tempo .</p> <p>La percentuale di docenti in possesso di laurea nella scuola primaria è di circa 37,2 % .</p> <p>Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo e non ha alcuna reggenza.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo 7 è di nuova istituzione (essendo sorto nel settembre 2016) e non è frutto di un semplice ampliamento del numero dei plessi della cessata DD8, ma sorge dall'accorpamento di plessi appartenenti a n. 4 cessate Istituzioni Scolastiche .</p> <p>Una percentuale rilevante dell'organico dei plessi della Scuola Primaria non risulta essere stabilmente residente in ER, pertanto questa Istituzione non riesce sempre a garantire una continuità educativa e didattica nel tempo in alcune classi della Scuola Primaria (in particolar modo nel plesso "G. Leopardi"). Il numero dei posti realmente vacanti non sono numerosi, ma l'inizio dell'a.s. 2016/2017 e anche dell'a.s. 2017/2018 è stato caratterizzato dai ben noti inconvenienti organizzativi dovuti alle numerose assegnazioni provvisorie /utilizzazioni e/o richieste di congedi e/o aspettative da docenti assegnati all'Ambito 9 di Modena , ma residenti in altre regioni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE DELLA SCUOLA	CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA corretto.pdf
CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO	CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA CORRETTA.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC846002	66,4	63,8	70,2	64,3	71,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MODENA	88,0	88,3	88,8	89,2	88,2	99,4	99,8	99,8	99,9	99,8
EMILIA ROMAGNA	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6	99,5	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
MOIC846002	n/d	n/d	99,3	99,4	
- Benchmark*					
MODENA	n/d	n/d	97,6	98,6	
EMILIA ROMAGNA	n/d	n/d	97,7	98,1	
Italia	n/d	n/d	96,9	97,4	

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MOIC846002	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	20,1	32,5	18,2	19,5	7,1	2,6
- Benchmark*												
MODENA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	25,4	27,0	22,0	17,1	4,8	3,8
EMILIA ROMAGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	23,6	26,3	23,2	17,6	5,8	3,5
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC846002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MODENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC846002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MODENA	0,0	0,1	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC846002	1,2	0,7	0,7	0,6	0,0
- Benchmark*					
MODENA	1,4	1,0	1,2	0,9	0,6
EMILIA ROMAGNA	1,4	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC846002	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
MODENA	0,8	0,6	0,5
EMILIA ROMAGNA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC846002	0,6	2,0	1,3	1,7	0,0
- Benchmark*					
MODENA	2,2	1,6	1,5	1,5	1,2
EMILIA ROMAGNA	2,3	2,1	1,9	1,9	1,5
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC846002	0,7	0,6	0,6
- Benchmark*			
MODENA	1,5	1,1	1,2
EMILIA ROMAGNA	1,3	1,5	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I DATI rilevabili dalla tabella 2.1.a.1 "Studenti ammessi alla classe successiva" relativi alla Scuola primaria a.s. 2015/2016 sono ancora ERRATI . Infatti, dalla lettura dei dati in possesso dalla nostra Istituzione relativi all'ammissione alle classi successive, per i 3 plessi della scuola primaria dell'IC7 , è possibile evidenziare che il 100 % degli studenti è stato ammesso alla classe successiva sia nell'a.s. 2015/16 che negli aa.ss. 2016/17- 2017/18.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado, i dati riportati per a.s. 16/17 evidenziano che la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Il 100% degli studenti è stato ammesso e ha superato l'Esame di Stato</p> <p>Non sono stati presenti studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.</p> <p>Dai dati al punto 2.1.a.3 si evince che, nell'a.s. 16/17, la percentuale di alunni con il voto 6 all'esame di stato è pari al 20,1% con un miglioramento di 9,4 punti rispetto all'a.s.15/16 e al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale</p> <p>Nell'a.s.17/18, la percentuale dei 6 all'esame di stato (con le modifiche dei criteri di attribuzione dei voti in seguito al D.lgs. 62/17) è pari al 18,6% con ulteriore miglioramento rispetto all'a.s 15/16 anche se non ancora parametrabile con i benchmark</p> <p>La percentuale degli alunni collocati nelle fasce 9/10 è pari al 27,5%; la fascia dell'8 è aumentata del 14%; quella del 6/7 è diminuita del 13,6%</p>	<p>Come si evince dal file allegato dalla scuola e riportante indicatori relativi agli esiti interni, dell'a.s. 2017/18, si evidenzia la necessità migliorare quelli relativi ad alcune discipline, in particolare a Matematica (specie nel passaggio dalle classi prime alle classi seconde) e Francese. Infatti, in seguito alle novità normative apportate dal D.lgs. 62/2017 e al DM 741/2017, emerge in tutte le 18 classi della Scuola Secondaria di I Grado, la presenza di minimo 1 a massimo 7 alunni che hanno riportato "5" come voto nella Valutazione del 2°quadrimestre.</p> <p>Alla data odierna tuttavia i suddetti dati inerenti alle insufficienze riscontrate al 2° quadrimestre non sono confrontabili con quelli delle altre Istituzioni Scolastiche a qualunque livello territoriale in quanto tali dati non sono ancora disponibili.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. In riferimento all'Esame di Stato dell'a.s. 2016/17, la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (per 9-10 ma non per la lode) è superiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionale e nazionali. Nell'a.s. 16/17, la percentuale di alunni con il voto 6 all'esame di stato è pari al 20,1% con un miglioramento di 9,4 punti rispetto all'a.s. 2015/16 e al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale. Nell'a.s. 2017/18, la percentuale dei 6 all'esame di stato (con le modifiche dei criteri di attribuzione dei voti in seguito al D.lgs. 62/17) è pari al 18,6% con ulteriore miglioramento rispetto all'a.s 2015/16 anche se non ancora parametrabile con i benchmark nazionali e non solo. La percentuale degli alunni collocati nelle fasce 9/10 è pari al 27,5%; la fascia medio-alta dell'8 è aumentata del 14%; mentre quella medio-bassa del 6/7 è diminuita del 13,6% rispetto all'a.s. 2016/17. Si evidenzia la necessità migliorare gli esiti interni del 2° Quadrimestre, relativi ad alcune discipline, in particolare a Matematica (soprattutto nel passaggio dalle classi prime alle classi seconde) e Francese (nel passaggio a tutte le classi).</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MOIC846002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		41,8	41,8	41,8			51,6	52,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,4	↑	↑	↑	n.d.	56,3	↑	↑	↑	n.d.
MOEE846014	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE846014 - 2 A	67,8	↑	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
MOEE846025	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE846025 - 2 A	37,5	↓	↓	↓	n.d.	53,4	↔	↔	↑	n.d.
MOEE846025 - 2 B	40,1	↔	↓	↓	n.d.	64,8	↑	↑	↑	n.d.
MOEE846025 - 2 C	48,9	↑	↑	↑	n.d.	58,8	↑	↑	↑	n.d.
MOEE846036	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE846036 - 2 A	41,9	↔	↔	↔	n.d.	43,7	↓	↓	↓	n.d.
MOEE846036 - 2 B	58,8	↑	↑	↑	n.d.	52,5	↔	↔	↔	n.d.
		55,7	57,0	55,8			54,6	55,6	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,6	↑	↑	↑	1,6	55,7	↔	↔	↑	-3,3
MOEE846014	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE846014 - 5 A	64,5	↑	↑	↑	4,0	62,1	↑	↑	↑	2,0
MOEE846025	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE846025 - 5 A	57,5	↔	↔	↑	-3,3	45,6	↓	↓	↓	-13,6
MOEE846025 - 5 B	51,3	↓	↓	↓	-7,5	51,4	↓	↓	↓	-6,9
MOEE846025 - 5 C	61,0	↑	↑	↑	-0,5	46,0	↓	↓	↓	-13,4
MOEE846036	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE846036 - 5 A	69,8	↑	↑	↑	6,7	68,4	↑	↑	↑	7,4
MOEE846036 - 5 B	63,2	↑	↑	↑	2,4	58,0	↑	↑	↑	-1,0
		65,1	65,1	61,9			54,5	55,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	71,2	↑	↑	↑	n.d.	60,5	↑	↑	↑	n.d.
MOMM846013	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM846013 - 3 A	71,1	↑	↑	↑	n.d.	65,1	↑	↑	↑	n.d.
MOMM846013 - 3 B	69,0	↑	↑	↑	n.d.	66,6	↑	↑	↑	n.d.
MOMM846013 - 3 C	70,0	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
MOMM846013 - 3 D	70,6	↑	↑	↑	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.
MOMM846013 - 3 E	80,3	↑	↑	↑	n.d.	55,5	↔	↔	↑	n.d.
MOMM846013 - 3 F	66,0	↔	↑	↑	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOEE846014 - 2 A	0	2	2	0	20	5	3	2	2	13
MOEE846025 - 2 A	9	5	1	3	5	7	4	1	4	7
MOEE846025 - 2 B	9	4	1	3	7	2	4	3	2	13
MOEE846025 - 2 C	6	2	1	3	9	7	1	2	3	8
MOEE846036 - 2 A	6	7	2	0	7	12	3	0	1	5
MOEE846036 - 2 B	3	2	3	1	15	9	1	4	0	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC846002	23,9	15,9	7,2	7,2	45,6	30,7	11,7	8,8	8,8	40,2
Emilia-Romagna	34,9	18,2	7,0	5,5	34,4	28,7	17,6	14,8	11,4	27,5
Nord est	34,0	18,1	7,5	6,1	34,3	25,7	17,7	16,7	10,7	29,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOEE846014 - 5 A	4	2	1	4	14	6	1	3	4	11
MOEE846025 - 5 A	6	3	4	2	9	10	3	5	1	5
MOEE846025 - 5 B	8	2	3	2	5	7	2	4	1	5
MOEE846025 - 5 C	2	4	5	4	7	6	6	6	2	2
MOEE846036 - 5 A	1	3	3	2	17	2	3	1	5	14
MOEE846036 - 5 B	5	3	3	3	11	9	1	2	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC846002	18,3	12,0	13,4	12,0	44,4	28,6	11,4	15,0	10,7	34,3
Emilia-Romagna	26,0	16,8	11,4	18,1	27,6	24,4	16,9	16,8	14,0	27,8
Nord est	23,8	16,2	12,1	19,2	28,6	21,8	16,5	18,6	14,2	28,8
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOMM846013 - 3 A	2	2	5	3	11	3	2	0	3	15
MOMM846013 - 3 B	0	5	7	5	8	3	1	2	3	16
MOMM846013 - 3 C	2	3	4	6	10	6	2	3	0	14
MOMM846013 - 3 D	2	1	8	4	9	4	3	4	2	11
MOMM846013 - 3 E	0	2	2	7	16	6	7	0	5	9
MOMM846013 - 3 F	1	8	6	5	6	4	5	5	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC846002	4,7	14,0	21,3	20,0	40,0	17,3	13,3	9,3	10,7	49,3
Emilia-Romagna	14,6	16,8	19,2	23,7	25,7	24,1	16,6	11,9	11,2	36,2
Nord est	14,7	16,7	19,9	23,4	25,4	21,7	16,2	12,4	12,5	37,1
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC846002	23,6	76,4	9,8	90,2
- Benchmark*				
Nord est	4,4	95,6	6,4	93,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC846002	8,4	91,6	15,2	84,8
- Benchmark*				
Nord est	4,7	95,3	7,8	92,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli Esiti complessivi delle PROVE INVALSI a.s.2016/17 dell'IC7 sono stati pari o superiori alla media regionale, Area Nord Est e nazionale.</p> <p>In relazione agli esiti CBT a.s. 2017/2018 si evidenzia che al momento non sono disponibili i benchmark di comparazione; la concentrazione degli alunni nei livelli 1 e 5 risulta essere la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello 1 per ITALIANO è pari a 4,8% (7 alunni su 145); per MATEMATICA è 3,4% (6 alunni su 145); - livello 5 per ITALIANO è 19,3 % (28 alunni/145) - livello 4 è pari a 35,9 % (52 alunni/145); per MATEMATICA 41,3% (60 alunni/145) - livello 4 è pari a 20% (29 alunni/145) <p>Per INGLESE- LIVELLO A1 - READING 8,3% (12 alunni su 145); per LISTENING 22,1% (32 alunni su 145); LIVELLO A2 - READING 91,7% (133 alunni su 145); per LISTENING 77,9% (113 alunni su 145);</p> <p>Per a.s. 2016/2017 classi 2^a Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello 1 per Italiano è al 23,9% (al di sotto della media nazionale di circa 10 punti); - livello 5 per Italiano è al 45,7% (al di sopra di 12 punti) classi 5^a Primaria - livello 1 per Italiano è al 18,3% (al di sotto della media nazionale di 8 punti); - livello 5 per Italiano è al 44,4% (al di sopra di 17 punti); per Matematica 34,3% (al di sopra di 7 punti) 	<p>La concentrazione degli alunni per Matematica nel livello 1</p> <p>classi 2^a Primaria è pari al 30,7% (di 4 punti sopra la media nazionale);</p> <p>classi 5^a Primaria è pari al 34,3% (di 7 punti sopra la media nazionale)</p> <p>Per le classi della scuola primaria si evince una varianza sia tra gli esiti dei 3 plessi di scuola primaria</p> <p>per Italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> - classi 2^a da un punteggio max di 66,8 a un min. di 37,5 (- 30 punti) - classi 5^a da un punteggio max di 69,8 a un min. di 51,3 (- 18,5 punti) <p>per Matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> - classi 2^a da un punteggio max di 64,8 a un min. di 43,7 (- 21 punti) - classi 5^a da un punteggio max di 68,4 a un min. di 45,6 (- 22,8 punti) <p>2 classi seconde su 6 hanno ottenuto in Italiano un punteggio inferiore alla media nazionale/regionale ; 1 classe seconda su 6 in matematica</p> <p>1 classe quinta su 6 ha ottenuto in Italiano un punteggio inferiore alla media nazionale/regionale ; 3 classi quinte su 6 in matematica</p> <p>Si evidenzia che le informazioni di contesto richieste dall'INVALSI e che servono a parametrare il dato ESCS dei diversi plessi/classi non rispecchiano in maniera realistica il contesto socio-culturale ed economico di questo IC, in quanto il plesso G. Leopardi ha un'utenza molto più complessa degli altri due plessi.</p> <p>Gli ambiti da migliorare sono relativi all' "Ambito riflessione sulla lingua"per Italiano e " Ambito Numeri" e " Dimensione Argomentare" per Matematica.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In relazione agli esiti CBT a.s. 2017/2018 si evidenzia che al momento non sono disponibili i benchmark di comparazione; è possibile evidenziare una percentuale di alunni che si attesta sui livelli 4 e 5 pari a 55,2% per Italiano; 61,3 % per Matematica; per INGLESE si riscontra per il LIVELLO A2 - READING 91,7% (133 alunni su 145); per LISTENING 77,9% (113 alunni su 145).

Il punteggio di italiano e matematica dell'IC7 alle prove INVALSI a.s. 2016/2017 è stato superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nel suo complesso.

La variabilità degli esiti di Italiano tra le classi seconde della scuola primaria è molto più alta dei benchmark nazionali (+ 16,9) e Area Nord Est (+ 19,2) ; inoltre tra le classi quinte della scuola primaria la variabilità è relativamente alta per la Matematica di circa 5 punti rispetto a quella nazionale e 7 punti rispetto a quella del Nord Est.

Nello specifico, per le classi della scuola primaria si evince una varianza sia tra gli esiti dei 3 plessi di scuola primaria per Italiano

- classi 2^a da un punteggio max di 66,8 a un min. di 37,5 (- 30 punti)

- classi 5^a da un punteggio max di 69,8 a un min. di 51,3 (- 18,5 punti)

per Matematica

- classi 2^a da un punteggio max di 64,8 a un min. di 43,7 (- 21 punti)

- classi 5^a da un punteggio max di 68,4 a un min. di 45,6 (- 22,8 punti)

Inoltre, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale, tranne che per matematica delle classi seconde e quinte della scuola primaria.

per l'a.s.2016/2017 l'effetto attribuibile alla scuola Secondaria di I Grado sugli apprendimenti è positivo e superiore all'effetto medio regionale per l'Italiano; leggermente positivo e superiore all'effetto medio regionale per la Matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati definiti e condivisi i criteri per la valutazione del COMPORAMENTO degli alunni tramite una griglia strutturata sulle COMPETENZE SOCIALI e CIVICHE. È stato elaborato verticalmente e sottoscritto un PATTO di CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA.</p> <p>Per tutte le classi è stata prevista la progettazione e la realizzazione di almeno n.1 Compito di Realtà per sviluppare, rilevare e valutare le 8 Competenze Chiave.</p> <p>Anche nell'a.s.17/18 l'IC7 ha continuato a potenziare la COMPETENZA MULTILINGUISTICA (ottenendo pure l'Etwinning label) grazie a: l'utilizzo di docenti dell'Organico dell'Autonomia del Guidotti; la maggiorazione di un'ora dell'orario obbligatorio di Inglese nella Primaria (ove possibile); il ricorso a esperti madrelingua e a risorse economiche aggiuntive (Fondazione, ma non solo); la presenza di tirocinanti americane del Progetto U.G.A.</p> <p>Per la "COMPETENZA DIGITALE" è stato inaugurato l'Atelier PNSD e sono state ulteriormente implementate attività laboratoriali per gli alunni (di tutte le classi della scuola Primaria e per le classi 1 e 2 della Sc. Sec. di I Grado) con il supporto di esperti esterni anche universitari e di materiali ministeriali relativi al Progetto "Generazioni Connesse" e a "Il Manifesto della comunicazione non ostile". Inoltre sono state realizzate attività formative specifiche per docenti (es I MEETING IC7 INCLUSIONE DIGITALE) e per i genitori https://www.ic7modena.gov.it/conoscere-gestire-emozioni-reali-virtual</p>	<p>Si sono verificati alcuni episodi di bullismo nella Scuola Secondaria, che dimostrano la necessità di continuare a prevedere progetti funzionali all'implementazione della COMPETENZA di CITTADINANZA sviluppando anche l'intelligenza inter ed intra personale.</p> <p>Pertanto si individua l'importanza di proseguire progetti realizzati con il supporto di psicologi esterni, data l'aumento di problematiche connesse all'età adolescenziale (ma non solo) e alle frequenti crisi del ruolo genitoriale.</p> <p>I suddetti progetti, con incluso lo "sportello di ascolto", necessitano di risorse economiche per poter intervenire non solo sui "casi" già conclamati, ma anche per poter implementare la capacità di prevenire.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (in particolare la competenza imparare ad imparare e quella comunicativa in Lingua Inglese).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				41,77	41,78	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,57	52,72	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,71	57,01	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,65	55,57	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				65,14	65,07	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,46	55,27	50,62	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le Istituzioni Scolastiche del primo e secondo ciclo della Rete di Ambito 9 di Modena hanno sottoscritto una convenzione per la realizzazione di una Piattaforma per la raccolta di una Banca Dati comune che consentirà di poter monitorare gli esiti scolastici a distanza tra le scuole Secondarie di I Grado e le scuole Secondarie di II Grado Questa Istituzione Scolastica ha iniziato a monitorare i dati aggregati degli esiti dei 113 alunni su 150 provenienti dalle scuole primarie dell'IC7 e che hanno frequentato la classe prime dell'a.s. 2017/18 allo scopo anche di implementare il confronto verticale tra i docenti delle classi ponte sia rispetto alla selezione di conoscenze/abilità imprescindibili che rispetto ai criteri condivisi per la progettazione/correzione/misurazione/valutazione delle prove in ingresso e di quelle di Istituto di primo e secondo quadrimestre per Italiano, Matematica e Inglese	Essendo l'I.C.7 un'Istituzione Scolastica sorta dal 1° Settembre 2016, alla data odierna, non è in possesso di dati utili per la comparazione a distanza. Ad es. quelli caricati dall'INVALSI non sono utilizzabili, in quanto gli alunni delle allora classi quinte non corrispondono a quelli delle attuali classi terze in percentuali significative tali da poter rilevare e analizzare in maniera consapevole e oggettiva gli esiti a distanza richiesti (sia quelli scolastici sia quelli relativi alle Prove Nazionali).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alla data odierna, non sono disponibili i dati relativi ai risultati conseguiti dagli ex alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado nell'ordine di scuola successivo.

Le Istituzioni Scolastiche del primo e secondo ciclo della Rete di Ambito 9 di Modena hanno sottoscritto una convenzione per la realizzazione di una Piattaforma per la raccolta di una Banca Dati comune che consentirà di poter monitorare gli esiti scolastici a distanza tra le scuole Secondarie di I Grado e le scuole Secondarie di II Grado.

Essendo l'I.C.7 un'Istituzione Scolastica sorta dal 1° Settembre 2016, non è inoltre in possesso di dati utili per la comparazione a distanza per le prove INVALSI.

Questa Istituzione Scolastica ha iniziato a monitorare i dati aggregati degli esiti dei 113 alunni su 150 provenienti dalle scuole primarie dell'IC7 e che hanno frequentato la classe prime dell'a.s. 2017/18.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI INTERNI SECONDARIA a.s.2017-18	ESITI INTERNI a.s.2017-18 SECONDARIA (1).pdf
Percentuali voti 4 - 5 a.s. 2017/18 - Scuola Secondaria I Grado	PERCENTUALI VOTI 4 e 5 as 17-18 secondaria 1°.pdf
ESITI PROVE INVALSI CBT a.s. 17-18 - Secondaria I Grado	ESITI PROVE NAZIONALI CBT 2017-18 SECONDARIA 1°.pdf
Comparazione tra Esiti INVALSI - Voti Prove esame - Voto II Quadrimestre a.s. 2017-18	COMPARAZIONE INVALSI- PROVE ESAME - VOTO FINALE 2 QUADRIMESTRE SECONDARIA 1°.pdf
ESITI interni anno ponte - 113 alunni classi prime a.s. 2017/18 provenienti dalle primarie IC7	ESITI INTERNI PRIMARIA-SECONDARIA .pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8	4,9	4,4
	3-4 aspetti	12	5,5	4,2
	5-6 aspetti	46	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	34	42,4	57,8
Situazione della scuola: MOIC846002		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,8	5,3	4,6
	3-4 aspetti	7,8	5,3	4,2
	5-6 aspetti	39,2	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	41,2	44,7	58
Situazione della scuola: MOIC846002		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MOIC846002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75,9	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	74,1	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	38,9	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,2	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16,7	17,2	27
Altro	Dato mancante	3,7	9,2	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MOIC846002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,9	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,4	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79,2	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,4	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	39,6	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,5	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,1	19,3	26,4
Altro	Dato mancante	7,5	7,7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,7	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	44,4	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	31,5	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,4	29,5	31,2
Situazione della scuola: MOIC846002		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,8	5,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	32,1	38,9	38
	5 - 6 Aspetti	41,5	25,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	22,6	30,7	31,7
Situazione della scuola: MOIC846002		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MOIC846002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	66,7	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,2	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	92,6	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	59,3	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	55,6	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	61,1	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	51,9	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	33,3	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	5,6	5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MOIC846002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	60,4	77	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,8	75,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	60,4	57,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,7	86,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	49,1	49,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	67,9	65,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	62,3	51,2	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	52,8	48,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,7	3,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' IC 7, a partire dal 2016/17 - anno della sua istituzione , ha lavorato sulla calibrazione del Curricolo Verticale realizzato dalla Dott.ssa Da Re per consentire lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni. A tal scopo sono stati pertanto elaborati i curricula di Istituto (in linea con le Indicazioni Nazionali della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione del 2012) che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per le loro attività.</p> <p>Allo scopo di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e di sviluppare abilità/conoscenze/competenze rispondenti ai loro bisogni formativi (espliciti/impliciti/latenti) e alle attese educative e formative del contesto locale, all'interno del PTOF sono state previste attività di ampliamento dell'Offerta Formativa interconnesse a tutte le discipline e allo sviluppo delle Competenze Europee , in particolar modo quelle logico-matematiche, digitali, linguistiche, ma non solo.</p> <p>Prima della dovuta delibera collegiale, il lavoro di elaborazione /condivisione è stato realizzato orizzontalmente sia in sede di coordinamento dipartimentale per la Scuola Secondaria di I Grado, che in sede di progettazione per classi parallele. Per il raccordo verticale , il tutto è stato poi coordinato e rielaborato dalle FFSS Area PTOF in collaborazione con il gruppo di supporto previsto in una dimensione verticale.</p>	<p>L'I.C. 7 è un'Istituzione Scolastica sorta nell'a.s. 2016/2017 che fin da subito si è attivata per implementare una gestione unitaria , atta a favorire la co-costruzione di una comunità educante capace di elaborare progetti tesi a creare e poi rafforzare il senso di appartenenza ed il riconoscersi in una vision comune di una scuola inclusiva e verticalizzata tra i diversi ordini.</p> <p>Si ravvisa comunque la necessità di continuare a concretare e perfezionare la qualità dei gruppi di lavoro strutturati verticalmente e di maggiorare la frequenza dei loro incontri formali (e non solo informali) finalizzati al raccordo tra i vari ordini di scuola ed in particolare tra gli anni ponte.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,4	32,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40,8	38,9	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	29	54,7
Situazione della scuola: MOIC846002		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,1	10,4	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	22,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,3	67,1	74,8
Situazione della scuola: MOIC846002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18,4	34	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,8	35	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	31	51,7
Situazione della scuola: MOIC846002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	26,8	38,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,8	23,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,3	37,6	51
Situazione della scuola: MOIC846002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	22,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	36,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,9	41,1	56,8
Situazione della scuola: MOIC846002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,3	27,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,2	22,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,5	49,8	61,1
Situazione della scuola: MOIC846002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola Secondaria di I Grado è stata prevista la strutturazione del Collegio in 5 dipartimenti per lo sviluppo delle competenze (umanistico ; matematico-scientifico tecnologico; linguistico; dams ; sostegno) che rappresentano un punto di riferimento importante per la programmazione didattica e i docenti dei diversi ordini di scuola, hanno elaborato per tutte le discipline una programmazione comune per classi parallele.</p> <p>Nella Primaria tale programmazione avviene con cadenza settimanale, mentre nella Secondaria è stata calendarizzata nel Piano Annuale delle Attività.</p> <p>I dipartimenti hanno anche predisposto prove comuni per classi parallele in entrata, intermedie e finali per tutte le classi della secondaria in Italiano, Matematica, Inglese e Francese. Molta attenzione è stata posta all'elaborazione di criteri comuni di valutazione, per poter confrontare i risultati delle prove e apportare correttivi alla propria didattica in un' ottica di riduzione della varianza di risultati tra i diversi corsi.</p> <p>Si evidenzia che fin dall' a.s. 2016/17 anche tutti gli alunni di tutte le classi di scuola primaria hanno svolto prove strutturate per classi parallele in ingresso/in itinere/finali per Italiano, Matematica, Inglese.</p> <p>La somministrazione è stata effettuata da parte di docenti non delle classi e la correzione e la tabulazione sono state organizzate in modo tale da aumentarne l'oggettività.</p>	<p>Si rileva la necessità di aumentare la frequenza di incontri funzionali</p> <p>a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancare accanto alla dimensione orizzontale della programmazione un rafforzamento di quella verticale soprattutto tra i docenti delle classi ponte tra i 2 ordini di scuola; - intensificare, per la scuola primaria, il confronto verticale interno tra i 5 coordinatori dei gruppi di lavoro delle classi parallele e i 3 coordinatori delle commissioni di Italiano, Matematica, Inglese; - individuare obiettivi di apprendimento comuni e competenze trasversali grazie al confronto tra i coordinatori dei 5 dipartimenti

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline in entrambi gli ordini di scuola.</p> <p>L'acquisizione di competenze chiave, e in particolare di quelle non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) sono valutate mediante compiti di realtà che prevedono l'elaborazione di specifiche rubriche di valutazione.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti sono definite modalità di rilevazione comuni per l'individuazione delle criticità e la realizzazione di interventi di recupero, anche con la previsione di risorse umane e/o economiche aggiuntive, in orario curricolare e/o extracurricolare.</p>	<p>Si rileva l'esigenza di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricalibrare, con gradualità verticale, i parametri a partire dalla attribuzione del 6 nella scuola primaria e in quella secondaria di I grado anche in prospettiva della verticalità in uscita verso la scuola secondaria di II grado; - ampliare i dettagli della tabulazione dei voti (effettuata durante l'a.s. 2017/18) con la rilevazione dei suddetti esiti differenziandoli in base alla tipologia degli alunni (es. alunni stranieri di prima/seconda generazione; DSA) per poter monitorare con maggiore precisione e ricalibrare al meglio la personalizzazione/individualizzazione dei singoli percorsi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche.

Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le gran parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono, di norma, definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico per Italiano, Matematica, Inglese e Francese.

La scuola realizza abbastanza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,2	79,5	79,6
	Orario ridotto	1,9	0,9	3,8
	Orario flessibile	25,9	19,6	16,5
Situazione della scuola: MOIC846002		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,5	75,9	73
	Orario ridotto	5,7	6,2	12,6
	Orario flessibile	35,8	17,9	14,3
Situazione della scuola: MOIC846002		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MOIC846002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20,4	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,7	9,5	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MOIC846002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,6	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	64,2	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	4	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MOIC846002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	25,9	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,6	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	6,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC846002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,6	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,9	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I 3 plessi di Scuola Primaria hanno l'orario delle lezioni articolato sul Tempo Pieno e gli spazi, anche quelli all'aperto, consentono un utilizzo del tempo scolastico che sia calibrato sull'età degli alunni, sui loro bisogni pure su quelli connessi all'intelligenza emotiva e allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

L'organizzazione flessibile dell'orario di lavoro dei docenti di ruolo comune ha consentito di salvaguardare la maggior parte delle ore di contemporaneità (creando una " banca ore" utile per le eventuali sostituzioni dei docenti assenti) e i progetti ad essa connessi per recupero/consolidamento e potenziamento degli alunni della Scuola Primaria.

Durante l'a.s. 2017/18, i 2 docenti di sc. sec. dell'O.P. sono stati utilizzati in attività per gruppi di livello per recupero e/o benessere fisico e/o Italiano L2 per alunni neo arrivati.

Tutti i plessi dell'IC7 dispongono di laboratori che attualmente sono utilizzati anche in orario extracurricolare e che sono gestiti da docenti referenti.

Tutte le classi sono dotate di LIM /proiettori che vengono utilizzati quotidianamente per finalità didattiche dalla maggior parte dei docenti.

Attenzione è dedicata alle attività focalizzate sull'educazione alla Lettura anche grazie alla presenza delle Biblioteche di plesso.

Nei plessi Don Milani e Guidotti è in corso un progetto di riqualificazione di tutti gli spazi , compresi quelli dedicati alla lettura e alle competenze digitali.

L'orario della scuola Secondaria necessita di una riorganizzazione, pertanto una commissione di lavoro opererà per compattare, a partire dall'a.s. 2018/19, alcune discipline in blocchi da 2 ore per favorire tempi più distesi per lo sviluppo della didattica per competenze anche sull'esempio delle CAE del Prof. Trincherò.

Il numero dei laboratori presenti nei diversi plessi, non sempre è sufficiente rispetto al numero delle classi; nel plesso Guidotti il rapporto alunni/palestra è insufficiente e pertanto alcune classi devono usufruire di strutture territoriali esterne.

I servizi delle Biblioteche sono in corso di implementazione quantitativa e qualitativa anche allo scopo di attivare il prestito on line; inizialmente solo interno e per tutti gli alunni dell'IC7; in futuro aperto ad altre Istituzioni Scolastiche della Rete.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:MOIC846002 - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	78,9473684210526	64,08	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	59,76	53,96	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MOIC846002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	21,0526315789474	42,85	43,73	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante l'a.s. 2017/18 una buona parte dei docenti ha sperimentato metodologie e strategie didattiche quali brainstorming, circle time, gruppi di livello e/o eterogenei, cooperative learning, role playing, peer education, classi aperte, CLIL.</p> <p>Circa il 30 % dei docenti dell'IC7 (in collaborazione con esperti esterni dell'Università di Modena , di Torino, dell'INDIRE) ha preso parte attiva alla realizzazione di sperimentazioni quali Lesson Study, flipped classroom, debate, spaced learning, metodo sillabico, CAE del Prof. Trincherò.</p> <p>Inoltre, anche attraverso la realizzazione di almeno un compito di realtà per classi parallele e l'utilizzo di rubric valutative e autovalutative i docenti si sono confrontati non solo sugli esiti relativi a conoscenze/abilità /competenze, ma anche sui processi attivati dagli alunni.</p> <p>Nei consigli di classe della Scuola Secondaria all' inizio dell' anno scolastico i docenti hanno concordato quali strategie didattiche strutturate adottare (controllo quotidiano dei compiti e dei materiali ecc.) e quali misure sanzionatorie prevedere (note sul registro elettronico, convocazione della famiglia in caso di reiterati episodi ecc).</p>	<p>Si evidenzia l'importanza di continuare ad ampliare il numero dei docenti e delle classi coinvolte nelle sperimentazioni didattiche e metodologiche anche grazie ad un uso didattico consapevole degli strumenti tecnologici, al supporto di esperti esterni e all'implementazione continua della formazione delle risorse umane.</p> <p>In tal modo si auspica di evitare che il tempo scuola sia strutturato unicamente/prevalentemente sulla lezione frontale e di ampliare lo spazio dedicato ad azioni di didattica attiva più rispondenti alle esigenze formative dei singoli studenti accrescendo il loro grado di autonomia e responsabilità.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MOIC846002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,7	4	4,2
Un servizio di base		11,1	9,9	11,8
Due servizi di base		18,5	21,3	24
Tutti i servizi di base		66,7	64,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MOIC846002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	63	71,8	74,6
Un servizio avanzato		31,5	19,2	18,2
Due servizi avanzati		5,6	7,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,2	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MOIC846002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92	88,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0,7	0,5
Azioni interlocutorie		6	5,9	2,9
Azioni costruttive		2	4,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MOIC846002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		51,9	49,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,6	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	36,8	29,4
Azioni costruttive	X	14,8	10,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	2,8	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOIC846002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	83,7	84,1	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		14,3	10,9	6,1
Azioni costruttive		0	3,6	2,8
Azioni sanzionatorie		2	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOIC846002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		68	64,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie	X	16	23,8	23,3
Azioni costruttive		6	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		10	4,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MOIC846002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MOIC846002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOIC846002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOIC846002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MOIC846002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,69	0,38	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,65	1,04	0,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questa Istituzione Scolastica ha promosso la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti anche attraverso la sottoscrizione formale del Patto di Corresponsabilità Educativa strettamente interconnesso al Regolamento di Istituto che è parte integrante del PTOF.</p> <p>In presenza di infrazioni del suddetto Regolamento, si mettono in campo un'ampia gamma di interventi e/o azioni calibrandole sulle peculiari variabili intervenute : azioni interlocutorie (colloquio dello studente con gli insegnanti e il DS e/o convocazione delle famiglie da parte del DS); azioni sanzionatorie (note sul registro e/o sospensione dalle lezioni con previsione di possibili attività di volontariato); azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe da parte dei docenti anche con il supporto di esperti esterni per l'eventuale consulenza psicologica; Sportello di Ascolto).</p> <p>Allo scopo di migliorare la competenza dei docenti nella gestione/prevenzione di possibili conflitti tra i pari e/o tra i minori e gli adulti (genitori/docenti) sono stati realizzati alcuni incontri di formazione con esperti esterni https://www.ic7modena.gov.it/conoscere-gestire-emozioni-reali-virtuali aventi ad oggetto anche il bullismo / cyberbullismo</p> <p>Sono inoltre stati effettuati Monitoraggi sulla percezione che gli insegnanti, ma non solo, hanno delle relazioni con le altre componenti.</p>	<p>All'interno della Scuola Secondaria si sono verificati episodi (dei quali alcuni particolarmente gravi e talvolta reiterati) di mancato rispetto delle regole; pertanto, si ritiene necessario continuare a prevedere progetti centrati sul supporto di esperti esterni (in primis psicologi) anche per implementare la formazione degli adulti su tematiche inerenti la promozione delle competenze sociali e civiche e la prevenzione di fenomeni quali il bullismo e il cyberbullismo, anche continuando ad utilizzare materiali interattivi del Progetto Miur "Generazioni Connesse" e quelli del "Manifesto della Comunicazione non ostile".</p> <p>Problematiche comportamentali sono state riscontrate anche da parte di alcuni alunni della scuola primaria.</p> <p>Allo scopo di supportare le famiglie nell' assolvimento dei doveri connessi al loro ruolo genitoriale, questa scuola intende continuare a prevedere interventi di esperti esterni per la realizzazione di incontri formativi specifici per le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

L'orario della scuola Secondaria necessita di una riorganizzazione, pertanto una commissione di lavoro opererà per compattare, a partire dall'a.s. 2018/19, alcune discipline in blocchi da 2 ore per favorire tempi più distesi per lo sviluppo della didattica per competenze anche sull'esempio delle CAE del Prof. Trincherò.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche ed i docenti iniziano ad utilizzare in maniera più diffusa metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e/o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono di norma positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità abbastanza efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,7	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,7	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	46,6	35,9	23,1
Situazione della scuola: MOIC846002		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MOIC846002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	77,6	81,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	72,4	61,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	22,4	22,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,8	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	70,7	51,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questo IC realizza progetti previsti dal PAI finalizzati all'inclusione (anche con il ricorso a strutture e/o esperti esterni) e frutto della collaborazione tra docenti di classe (di sostegno e non) e il PEA</p> <p>Tutti gli adulti corresponsabili (docenti, famiglia, medici e operatori AUSL) collaborano alla formulazione del PEI (in base a un nuovo modello sperimentale) e del PDF</p> <p>Per gli alunni con BES è stato redatto (con il supporto di un esperto esterno) un PDP dai docenti di classe, condiviso con la famiglia, caratterizzato da: individualizzazione (percorsi differenziati per ob. comuni) – personalizzazione (percorsi e ob.differenziati) – utilizzazione strumenti compensativi e misure dispensative.</p> <p>Entrambi i documenti sono monitorati in ingresso ed in uscita di ciascun anno scolastico</p> <p>Per favorire l'inclusione degli studenti stranieri, anche coloro che sono appena giunti in Italia o comunque di prima generazione, la scuola realizza sia attività di accoglienza (anche in collaborazione con il Memo che fornisce mediatori culturali e alfabetizzatori); che progetti finanziati con fondi ex art. 9</p> <p>A partire dal mese di febbraio 2018, per la Scuola Secondaria, sono stati realizzati laboratori pomeridiani con il supporto attivo e il coinvolgimento non solo dei docenti ma anche dei genitori.</p> <p>Sono stati, inoltre, attivati 8 moduli FSE PON sull'inclusione sociale e la lotta al disagio</p> <p>https://www.ic7modena.gov.it/progetto-fse-caccia-ponderate-opportunita</p>	<p>Si rileva che non sempre le ore autorizzate di copertura con il personale educativo e/o di sostegno statale sono quantitativamente adeguate.</p> <p>Si evidenzia la necessità di continuare a reperire fondi per progetti connessi all'apprendimento dell'Ital Studio (e non solo dell'Ital Base) per gli studenti stranieri sia di prima che di seconda generazione.</p> <p>Si ravvisa la necessità di implementare il monte ore per la realizzazione di attività di recupero/potenziamento per gli alunni stranieri anche, in particolare, in vista delle prove scritte dell'Esame Conclusivo al termine del Primo Ciclo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:MOIC846002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,4	92,3	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	83,3	72,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,4	10,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	7,4	16,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	11,1	8,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,1	17,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,1	22,8	14,9
Altro	Dato mancante	13	17,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MOIC846002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83	86,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	60,4	52,5	39,1
Sportello per il recupero	Presente	26,4	20,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	69,8	71,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	18,9	14,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	11,3	16,3	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	60,4	43,3	24,4
Altro	Dato mancante	15,1	16,9	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MOIC846002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,4	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25,9	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	25,9	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	11,1	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	59,3	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	24,1	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	3,7	2,7	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC846002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	58,5	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	47,2	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	54,7	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,1	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	18,9	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,9	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	2,8	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti di questo IC che appaiono in maggiore difficoltà di apprendimento sono quelli con BES specie quelli con DSA oppure stranieri di prima generazione.

Per rispondere ai bisogni di personalizzazione, la scuola ha organizzato alcune attività progettuali specifiche (non solo in orario curricolare) monitorate all'interno dei rispettivi CdC / team docenti.

La sc. sec. ha aperto la scuola in orario pomeridiano, anche per ampliare le opportunità formative connesse al potenziamento (ad es certificazioni linguistiche, corso di latino, gare di Matematica) per la valorizzazione delle eccellenze

Nel lavoro d'aula sono previsti interventi personalizzati secondo quanto elaborato nei PDP dei singoli alunni con difficoltà di apprendimento.

Per favorire lo sviluppo delle " intelligenze multiple" sono state proposte azioni didattiche diversificate, quali quelle connesse a :

- attività espressive teatrali e/o musicali e/o grafico-pittoriche;
- attività di coding, making
- partecipazioni a progetti/concorsi promossi da enti/associazioni non solo del Territorio Comunale
- progetti di lingua inglese con esperti madrelingua
- partecipazione a gare/manifestazioni sportive

Per gli alunni della secondaria anche :

- preparazione alla certificazione KET
- partecipazione alla gara-concorso nazionale Kangourou Matematica

E' stato realizzato l'evento formativo - I Meeting IC7 "Inclusione digitale" <https://www.ic7modena.gov.it/work-progress-meeting-ic7-inclusione-digitale>

La scuola deve continuare a potenziare il monte ore dedicato agli interventi a favore degli alunni non italofoni, specie per quelli di recente immigrazione.

Si rileva la necessità di continuare ad implementare attività/progetti per il recupero delle competenze logico-matematiche nei due ordini di scuola.

Per entrambi gli ordini di scuola si evidenzia la necessità di continuare a prevedere formazione dei docenti sull'utilizzo dei device digitali e software multimediali in funzione della personalizzazione/ individualizzazione.

La scuola intende migliorare il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali affinché diventi più sistematico e funzionale alla rimodulazione degli interventi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, pea, famiglie, ente locale, associazioni)

Le attività realizzate dalla maggioranza dei docenti per gli studenti con BES sono di norma efficaci e la qualità degli interventi didattici realizzati è in generale di buona qualità, ma ci sono alcuni aspetti da migliorare.

La scuola intende rendere più strutturale il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali affinché diventi più sistematico e funzionale alla rimodulazione degli interventi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è abbastanza ben strutturata a livello di scuola.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti anche per classi parallele. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali.

La scuola prevede anche attività per alunni con alto potenziale e formazione specifica sull'inclusione anche digitale.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MOIC846002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,3	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,4	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,1	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	75,9	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	72,2	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	81,5	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	20,4	13,9	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MOIC846002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,1	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,6	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,2	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	56,6	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	50,9	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50,9	44,5	51,8
Altro	Dato mancante	20,8	16	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione dell'IC7 ha rappresentato una condizione favorevole al rafforzamento della continuità verticale tra i plessi di Sc. Primaria e quello di Sc. Sec. di I Grado. Nell'a.s. 18/19 il numero degli alunni dei 3 plessi Sc. Prim. IC7 iscritti al Guidotti supera l'80%</p> <p>La collaborazione territoriale, prevede da anni che a livello cittadino sia in uso una scheda comune per il passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro, a partire dalla Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Inoltre sono in corso procedure atte a realizzare una Piattaforma tra le scuole di I e II Grado dell'Ambito 9 per la costruzione di banche dati utili alla rilevazione degli esiti a distanza</p> <p>Sono organizzati momenti di presentazione della scuola ad alunni e famiglie, con attività di laboratorio, visite guidate e attività didattiche insieme agli studenti dell'ordine successivo</p> <p>Sono inoltre previsti incontri per consentire agli insegnanti degli anni-ponte lo scambio di ulteriori informazioni necessarie ad una consapevole formazione delle classi</p> <p>Sono definiti specifici criteri per la formazione delle stesse che promuovono l'equi-eterogeneità tra le sezioni e la strutturazione di un efficace contesto di apprendimento</p> <p>Sono in corso di elaborazione prove in uscita e in ingresso per gli alunni delle classi ponte tra sc. primaria e sec di I grado</p> <p>E' stato realizzato il monitoraggio degli esiti finali degli alunni delle classi 1^ Guidotti a.s. 2017/18 provenienti dalle scuole primarie dell'IC7.</p>	<p>Non è ancora attiva la Piattaforma della Rete dell' Ambito 9 per il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nel passaggio tra ordini diversi di scuola, soprattutto relativa agli esiti della Scuola Secondaria di II Grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC846002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	84,9	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	67,9	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	50,9	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,2	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	50,9	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	47,2	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,6	83,1	76,4
Altro	Dato mancante	34	26,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola Secondaria di I Grado realizza, in modo sistematico, un Progetto Orientamento che fin dalla prima classe cerca di supportare gli alunni nella graduale conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni dando particolare attenzione anche allo sviluppo dell'Intelligenza Emotiva e alla costruzione della propria autostima.</p> <p>Tale progetto nel corso del 3° anno si focalizza sull'Orientamento alla scelta della Scuola Secondaria di II Grado.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri rivolti a studenti e a genitori sui temi della scelta scolastica e della conoscenza di sé e delle proprie attitudini; - uno sportello di supporto gestito da esperti esterni; - visite e attività presso le Scuole Secondarie di II Grado. <p>Inoltre, nel Primo Quadrimestre, a livello territoriale, tutte le Scuole Superiori, con il supporto dell'Ente Locale, hanno realizzato il Salone dell'Orientamento.</p> <p>Nell'a.s. 17/18 una classe 2^a ha partecipato al Progetto provinciale "Orientarsi".</p> <p>Nell'a.s 18/19 saranno attivati 4 moduli del Progetto FSE PON in seguito ai finanziamenti europei ottenuti in relazione all'Avviso Pubblico prot. n. 2999 del 13/03/2017 avente lo scopo di promuovere attività di orientamento, continuità e sostegno alle scelte dei percorsi formativi a partire dalle classi seconde della scuola Guidotti.</p>	<p>L'Istituto ravvisa l'opportunità di migliorare il monitoraggio dell'efficacia delle proprie attività di orientamento in uscita sia verso le Scuole Secondarie di I Grado che verso le scuole secondarie di II Grado</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Parte non di pertinenza in quanto l'IC7 è un' Istituzione Scolastica dei I Grado	Parte non di pertinenza in quanto l'IC7 è un' Istituzione Scolastica dei I Grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola inizia a consolidarsi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono accompagnati da personale esperto esterno alla scuola con attività di sportello. L'Istituto non è attualmente in grado di monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento. È stato realizzato il monitoraggio degli esiti finali degli alunni delle classi 1^ Guidotti a.s. 2017/18 provenienti dalle scuole primarie dell'IC7. Non è ancora attiva (ma è work in progress) la Piattaforma della Rete dell' Ambito 9 per il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nel passaggio tra ordini diversi di scuola, soprattutto relativa agli esiti della Scuola Secondaria di II Grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La MISSION dell'IC7 si inquadra nella necessità di operare affinché il successo formativo dei nostri alunni non sia semplicemente formale, ma il più sostanziale possibile. La nostra "VISION" è chiaramente definita e si può racchiudere nell'espressione "Non un BES di meno ... nell' inclusione anche digitale" ed è improntata sull'obiettivo precipuo di attualizzare la lezione di Don Milani attraverso un' inclusione ritenuta necessaria per creare concrete uguaglianze di opportunità nel rispetto della Costituzione e delle intelligenze multiple dei minori (ma non solo) ed in linea con le priorità essenziali del PNSD.</p> <p>A tale scopo si evidenzia la fondamentale consapevolezza della corresponsabilità degli adulti coinvolti in questo processo di crescita integrale, ognuno in base alle specificità del proprio ruolo, che vede chiamare in causa, in primis, i docenti e i genitori; ma senza trascurare l'apporto degli altri "attori" del Territorio, anche in termini di risorse.</p>	<p>Si ravvisa la necessità di continuare a creare occasioni formative funzionali alla crescita del senso di appartenenza a questa Istituzione Scolastica a prescindere dall'ordine di scuola e dal plesso.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le attività predisposte dall'Istituto sono rese note a tutti gli stakeholders tramite la stesura/pubblicazione del PTOF e degli altri documenti ad esso allegati (in primis PDM, PNSD, PAI). Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle suddette attività è stato effettuato periodicamente all'interno di apposite riunioni formali di tutti gli OOCC (quali organi tecnici ma pure allargati ai rappresentanti dei genitori per la rendicontazione sociale) e a NIV, FFSS , AD-TEAM Per monitorare le questioni di natura più strettamente didattico – disciplinare, un ruolo importante hanno rivestito -nella Sc. Primaria, i Coordinatori classi parallele e le Commissioni verticali di Ita-Mat-Ingl. -nella Scuola Secondaria, i dipartimenti disciplinari e i coordinatori di classe. Da un'analisi dei dati di riferimento, si osserva una ricchezza dell'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità strategiche della scuola. La progettualità del PTOF è stata suddivisa in 4 Macroaree (Matematico – scientifica, Inclusione e Orientamento, Linguistica, Digitale) che si ritrovano rispecchiate all'interno del Programma Annuale. Nell'a.s.2017/18 è stato elaborato il funzionigramma-organigramma per l'organizzazione delle risorse umane definendo incarichi e funzioni. È stato effettuato il primo monitoraggio sulla qualità percepita, con modalità di norma digitali, alla fine dell'a.s. 2017/18, anche sull'utenza delle classi 4^ primaria e 2^ Guidotti</p>	<p>La stesura e la pubblicizzazione del Bilancio Sociale è prevista a livello nazionale entro il mese di Giugno 2019 e sarà effettuata utilizzando il modello che sarà appositamente predisposto dall'INVALSI su delega del Miur</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,9	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	30,9	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	21,8	31,1	35
	Più di 1000 €	16,4	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC846002	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MOIC846002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	76,7	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	23,3	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MOIC846002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		20,89	21,87	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MOIC846002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		18,32	26,57	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MOIC846002 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	5,5	60,63	49,88	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,7	10,35	8,41	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	25,9			
Percentuale di ore non coperte	65,9			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:MOIC846002 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	2,98	2,02	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	37,26	37,46	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MOIC846002 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	19,5	-53	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MOIC846002 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-148	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MOIC846002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	11,46	13,86	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MOIC846002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		8979,6	6878,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MOIC846002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	81,41	57	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MOIC846002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		15,1	17,9	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate 3 Aree di lavoro per le FFSS : PTOF (comprendente Implementazione qualità e Sostegno al lavoro e formazione dei docenti), Inclusione, Continuità e Orientamento, che coinvolgono 9 docenti dei 3 ordini di scuola (ai fini di favorire la verticalizzazione dei processi) il cui compenso (integrato con Fondi di Bilancio) è superiore a quello indicato nella tabella 3.5.a.1</p> <p>Tutti gli incarichi aggiuntivi (anche quelli di nomina unilaterale) sono stati attribuiti in base a competenze professionali e relazionali, oltre che alla disponibilità dei docenti</p> <p>Rispetto ai dati mancanti nelle tabelle soprariportate, si precisa che il 22% del FIS è stato attribuito agli ATA; circa il 20 % dei docenti e degli ATA percepiscono più di 500€</p> <p>In relazione al dato "0" del punto 3.5.d.1 inerente ai Progetti realizzati si precisa che nell'a.s. 2017/18 sono stati realizzati numerosi progetti pure con Fondi di Bilancio (per circa €32.000 lordo dipendente per esperti interni) e/o Europei, con esperti anche esterni.</p> <p>In caso di assenze, inferiori di norma ai 10 gg, i docenti sono di solito sostituiti ricorrendo a docenti dell'OP e/o di plesso disponibili ad effettuare ore aggiuntive retribuite e/o a cambi di orari; nella Scuola Primaria la flessibilità oraria dei docenti (tranne sostegno e OP) ha consentito di usufruire di una " banca ore" funzionale alle sostituzioni. Quanto sopra previsto ha permesso di non suddividere mai gli alunni durante le ore di lezione.</p>	<p>Data la complessità della gestione organizzativa dell'IC7, costituito da 5 plessi (strutturati su più piani) frequentati da più di 1300 alunni e la presenza di 42 alunni diversamente abili e altri con disturbi del comportamento e/o con particolari patologie si evidenzia che la consistenza numerica dei Collaboratori Scolastici assegnata è al di sotto delle reali esigenze di questo I.C. (anche in relazione alla necessità di continuare a prevedere l'apertura della Scuola in orario extracurricolare, per implementare le azioni di prevenzione della dispersione occulta e/o di ampliare l'offerta formativa in maniera sempre più rispondente alle esigenze del Territorio)</p> <p>Il tutto è aggravato dall'impossibilità normativa di nominare il personale sopramenzionato prima del settimo giorno di assenza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MOIC846002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,2	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	12,1	13	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,6	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	2	72,4	61,3	38,6
Lingue straniere	0	19	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,1	13	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	44,8	41,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	20,7	24,9	25,5
Altri argomenti	0	13,8	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,9	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19	17,5	17,9
Sport	0	17,2	14,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MOIC846002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6,66666666666667	3,48	3,72	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MOIC846002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MOIC846002 %
Progetto 1	perchè il progetto è stato sviluppato per favorire la realizzazione di azioni atte a prevenire la dispersione scolastica, anche quella occulta
Progetto 2	perché si tratta di un progetto che è stato realizzato per i ragazzi di tutte le classi allo scopo di avviarli alla conoscenza del sé e di migliorare l
Progetto 3	perchè il progetto è stato finalizzato ad accompagnare i ragazzi con DSA all'acquisizione di un metodo di studio calibrato sul proprio PDP

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	1,8	3,3	19,9
	Basso coinvolgimento	7,3	14,3	18,8
	Alto coinvolgimento	90,9	82,4	61,3
Situazione della scuola: MOIC846002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è coerente con il PTOF; anche nella sua impostazione il documento contabile riprende la suddivisione nelle 4 Macroaree in cui sono stati suddivisi i progetti dei 3 ordini di scuola. Si evidenzia che le tabelle sopra pubblicate non sono rappresentative della nostra attuale realtà progettuale.</p> <p>In relazione al 3.5.e.1 "Tipologia dei progetti prioritari" anche nell'a.s. 2017/18 sono stati in linea con le priorità del PDM, grande rilievo (con reperimento di ulteriori risorse umane, economiche e strumentali) hanno avuto i progetti collegati alla "Formazione e aggiornamento del personale"; ma anche quelli connessi alla "Prevenzione del disagio – inclusione", alle "Abilità linguistiche", alle "Abilità logico-matematiche" ed all' "Orientamento - accoglienza – continuità" realizzati anche in rete con gli altri IICC dell'Ambito 9, allo scopo di poter attivare corsi di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni con BES, in particolare per gli stranieri.</p> <p>I tre progetti prioritari della Scuola Secondaria sono stati rivolti alla prevenzione della dispersione scolastica, all'orientamento e alla conoscenza del sé, agli alunni con DSA.</p> <p>La durata prevista per i progetti prioritari sarà almeno triennale con i necessari adattamenti pure connessi alla verticalizzazione, ma non solo.</p>	<p>Il numero dei progetti della Scuola Secondaria è particolarmente elevato e connesso a consuetudini radicate, e non tutti i progetti sono strettamente correlati con le priorità dell'IC7, anche se sicuramente sono atti a creare motivazione negli alunni e a costo zero per la scuola in quanto finanziati dal Comitato Genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Dall'a.s. 2017/2018, la scuola ha implementato le forme di monitoraggio delle azioni allo scopo di orientare le strategie e riprogettare le azioni.
Responsabilità e compiti del personale sono individuati di norma abbastanza chiaramente e sono funzionali alle attività.
Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MOIC846002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	32	11,9	12,09	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MOIC846002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	8	10,13	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	6,98	9,42	13,41
Aspetti normativi	12	7,84	10,04	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	7,47	9,79	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,05	9,49	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	7	8,12	10,6	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	4	7,74	10,2	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	6,93	9,37	13,37
Temi multidisciplinari	2	7,09	9,53	13,51
Lingue straniere	0	7	9,53	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	7,26	9,77	13,61
Orientamento	0	6,86	9,32	13,31
Altro	0	7,19	9,56	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MOIC846002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	14	9,66	11,89	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	7,28	9,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	8	7,48	9,84	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	6	7,4	10,01	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	6,98	9,42	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	8,88	10,88	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Questo IC ha raccolto, anche tramite questionari, le esigenze formative dei docenti e le ha interconnesse con le priorità previste dal Piano MIUR per la Formazione dei Docenti 2016/19.

Nel Piano per la Formazione dei Docenti dell'IC7, sono state previste un numero più che congruo di "unità formative" strutturate su 25 ore non unicamente basate su lezioni frontali. Ulteriori attività di aggiornamento/formazione sono state garantite tramite il piano di Formazione della Rete di Ambito 9 di Modena, tra le quali quella relativa alla "Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento".

Le esigenze formative del personale ATA sono state rilevate tramite un questionario predisposto dalla Rete Ambito 9 e le attività sono state effettuate nell'a.s. 2017/18.

Nell'a.s. 2017/18, per tutto il personale sono state rilevate e soddisfatte le esigenze formative connesse alla sicurezza ex D.lgs. 81/08; inoltre sono state effettuate alcune formazioni per gli A.A. connesse ai diversi Uffici di competenza oppure alla gestione amministrativa dei Progetti PON FESR/FSE

Quasi tutte le iniziative promosse sono state ritenute di buona qualità e non pochi docenti si sono attivati per far sì che le attività di formazione, grazie anche alla produzione di materiale ad esse connessa, avessero ricadute nelle attività didattiche; la qualcosa è stata particolarmente significativa da parte dei docenti che hanno preso parte alle sperimentazioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Piano per la Formazione dei Docenti dell'IC7 è stato progettato dal DS in collaborazione con le FFSS e lo staff ma occorre evidenziare che sia le aporie esistenti tra quanto previsto dal CCNL del Comparto Scuola e le disposizioni legislative inerenti l'aggiornamento e la formazione; sia il mancato rinnovo normativo delle competenze degli Organi Collegiali non facilita il rendere obbligatoria la partecipazione da parte di tutti i docenti alle iniziative di formazione /aggiornamento.

Pertanto, il diritto/dovere alla formazione, che è stata definita strutturale dalla Legge 107/2015, nella realtà dei fatti resta ancora strettamente connessa con la motivazione personale del singolo docente rispetto alla propria crescita professionale e la stessa si rispecchia anche nei diversi utilizzi della Carta del Docente relativa ai € 500.

Si evidenzia la necessità di implementare procedure digitali per le iscrizioni e il rilascio degli attestati dei corsi di aggiornamento/ formazione realizzati.

Infine, si ritiene necessario continuare a reperire risorse per unità formative sia sull'innovazione didattico-disciplinare (soprattutto per lo sviluppo della competenza logico-matematica e di quella comunicativa in lingua Francese); ma anche sulle competenze digitali dei docenti (in merito all'uso di strumenti compensativi e/o app anche allo scopo di accrescere la motivazione degli alunni)

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze formali, informali e non formali possedute; valorizzando non solo i titoli ma anche le esperienze professionali acquisite sul campo e la comprovata capacità relazionale necessaria per lavorare in gruppi di lavoro, tutte le volte che esse sono accompagnate dalla disponibilità del docente ad accettare incarichi aggiuntivi.</p> <p>Durante l'a.s. 2017/2018, il Comitato per la Valutazione dei Docenti ha ricalibrato i criteri per la valorizzazione dei docenti ex Legge 107/2015 in base al PTOF rielaborato in seguito alla stesura del primo RAV pubblicato l'8 Luglio 2017; i suddetti criteri sono stati deliberati sempre all'unanimità da parte di tutte le componenti del Comitato e dal confronto informale con i docenti sono stati ritenuti oggettivi, trasparenti e calibrati sulla realtà di questa Istituzione Scolastica e su ulteriori suoi sviluppi migliorativi degli esiti da perseguire.</p>	<p>Non sempre alle competenze professionali di alcuni docenti corrisponde la disponibilità, soprattutto per motivi personali/familiari, a collaborare assumendo incarichi aggiuntivi retribuiti.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MOIC846002 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,83	2,91	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MOIC846002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,97	2,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,97	2,16	2,24
Gestione amministrativa del personale	3	2,4	2,64	2,62
Altro	0	1,97	2,15	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,19	2,45	2,45
Il servizio pubblico	0	2,07	2,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,98	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,05	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,86	2,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,86	2,08	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,91	2,11	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,88	2,12	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,88	2,1	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,9	2,1	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	2,11	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,86	2,08	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,09	2,31	2,39
Autonomia scolastica	0	1,95	2,16	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,98	2,22	2,25
Relazioni sindacali	0	1,93	2,1	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,95	2,12	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	1,91	2,14	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,24	2,39	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,9	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,7	8,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	47,2	35,3	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	47,2	55	61,3
Situazione della scuola: MOIC846002	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MOIC846002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	39,7	46	55,8
Temi disciplinari	Presente	69	63	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50	51,1	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	50	50,6	58,2
Orientamento	Dato mancante	55,2	63	69,6
Accoglienza	Presente	58,6	58,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,2	86,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	32,8	35,9	32,7
Inclusione	Presente	22,4	30,5	30,8
Continuità'	Presente	86,2	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,2	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Così come risulta dall'Organigramma/Funzionigramma, questo IC ha promosso la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e/o Commissioni su diverse tematiche ritenute prioritarie per un'organizzazione che sia funzionale al miglioramento continuo degli esiti degli alunni.</p> <p>Inoltre sono stati previsti 5 Dipartimenti per lo sviluppo delle competenze e gruppi di lavoro per classi parallele, prevedendo di norma anche una giornata al mese di programmazione per le classi parallele appartenenti ai 3 plessi di Scuola Primaria.</p> <p>Si evidenzia necessario evidenziare che quanto elencato nella tabella al punto 3.6.c.2 "Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro" non è completo, in quanto sono stati previsti vari gruppo verticali di lavoro, di cui uno anche sulla valutazione in base al D.lgs. 62/17; per quanto riguarda invece l'orientamento è stata prevista una FS la cui Area è connessa anche alla continuità in entrata e in uscita rispetto ai 3 ordini di scuola</p> <p>Alcuni dei gruppi di lavoro hanno prodotto dei materiali, in particolare quelli relativi ai compiti di realtà, (alcuni dei quali sono stati validati da esperti del settore) che, se validati, sono stati condivisi tramite il Repository on line pubblicato sul Sito dell'IC7.</p>	<p>Occorre continuare a contemplare azioni finalizzate al miglioramento inerente al rafforzamento quantitativo e qualitativo dei gruppi di lavoro verticalizzati (su varie tematiche) specie in relazione agli anni ponte ma non solo. Si evidenzia l'importanza di continuare a migliorare le procedure di condivisione/validazione dei materiali prodotti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni professionali del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze formali, informali e non formali possedute; valorizzando non solo i titoli ma anche le esperienze professionali acquisite sul campo e la comprovata capacità relazionale necessaria per lavorare in gruppi di lavoro, tutte le volte che esse sono accompagnate dalla disponibilità del docente ad accettare incarichi aggiuntivi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,7	1,1	4,2
	1-2 reti	25,9	19,5	30,4
	3-4 reti	53,4	35,5	34,1
	5-6 reti	13,8	24,6	17,6
	7 o piu' reti	5,2	19,2	13,6
Situazione della scuola: MOIC846002		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	58,3	67
	Capofila per una rete	12,3	22,3	21,6
	Capofila per più reti	19,3	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC846002	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	36,8	22,9	36,6
	Bassa apertura	14	21,7	17,9
	Media apertura	21,1	26,7	20,6
	Alta apertura	28,1	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC846002		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MOIC846002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	69	79,4	75,2
Regione	0	12,1	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	34,5	52,3	20,8
Unione Europea	0	8,6	9,3	10
Contributi da privati	0	36,2	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	1	51,7	50,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MOIC846002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	34,5	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	34,5	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	79,3	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	12,1	22	15,2
Altro	0	25,9	33,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MOIC846002 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	22,4	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,2	19,8	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	63,8	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,7	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,6	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,4	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	25,9	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	50	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	8,6	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	20,7	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,2	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,1	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,4	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,2	3,1	3,8
Altro	0	19	18,9	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,4	2,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,9	10,9	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	44,8	47,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	41,4	37	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	2	2,3
Situazione della scuola: MOIC846002	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MOIC846002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	60,3	42,9	43,5
Universita'	Presente	77,6	78	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,9	9,6	8
Enti di formazione accreditati	Presente	20,7	24	25,4
Soggetti privati	Presente	67,2	40,4	27
Associazioni sportive	Presente	46,6	61,6	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	63,8	65,3	65
Autonomie locali	Presente	86,2	81,4	61,5
ASL	Presente	74,1	62,1	42,3
Altri soggetti	Presente	10,3	13,6	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MOIC846002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	58,6	58,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MOIC846002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	23,9606616003576	22,5	21,88	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questa Istituzione Scolastica (oltre ad essere parte della Rete di Ambito 9 costituita - ex Legge 107/2015 - da tutte le Scuole di Primo e Secondo Ciclo di Modena) ha sottoscritto una serie di Accordi di rete e/o Convenzioni e/o Protocolli d'Intesa finalizzati a collaborare fattivamente su tematiche diversificate con soggetti esterni appartenenti di norma all'ambito comunale, provinciale e/o interprovinciale.</p> <p>La Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi (vedi punto 3.7.b.2) è molto variegata prevedendo soggetti pubblici e/o privati; associazioni non solo sportive e/o cooperative del Territorio; altre Istituzioni Scolastiche e/o Università.</p> <p>I suddetti accordi sono funzionali ad attività di formazione e aggiornamento del personale; alla realizzazione di progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica e/o per l'orientamento e/o per l'inclusione di alunni con BES, ma non solo.</p> <p>La percentuale di genitori votanti nelle elezioni del Consiglio di Istituto risulta essere di poco superiore ai benchmark provinciali/regionali/nazionali.</p> <p>La partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli OO CC risulta di norma positiva</p>	<p>Attualmente non sono previste a livello territoriale Accordi di Rete per fare economia di scala.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	15,8	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	24,6	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	52,6	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	7	7,9	12,7
Situazione della scuola: MOIC846002 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MOIC846002 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MOIC846002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	15,54	10,33	9,79	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,3	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	82,8	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	6,9	9,2	16,9
Situazione della scuola: MOIC846002 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa l'80% delle famiglie ha versato il contributo volontario. La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola risulta, essere medio - alta anche grazie al rapporto di collaborazione con i Comitati dei Genitori dei diversi plessi.</p> <p>Questo IC prevede delle riunioni assembleari per illustrare ai genitori, soprattutto quelli delle classi in entrata, il PTOF e i progetti da esso previsti e gli OOCC che prevedono la presenza della componente dei genitori sono ulteriori occasioni per confrontarsi sull'andamento dei progetti realizzati.</p> <p>Si sono registrate alcune collaborazioni a titolo gratuito da parte di genitori/nonni che hanno messo a disposizione della scuola le proprie competenze per la realizzazione di alcuni progetti realizzati all'interno di certe classi, ma anche di laboratori extracurricolari per la Scuola Guidotti.</p> <p>I genitori sono stati chiamati a condividere e sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità Educativa strettamente interconnesso con i diritti/doveri previsti nel Regolamento di Istituto</p> <p>Le famiglie degli alunni interessati hanno condiviso la stesura e la sottoscrizione del PEI o del PDP</p> <p>Alla data odierna è in corso un Progetto di riqualificazione dei plessi Don Milani e Guidotti realizzato anche grazie al contributo fattivo dei Comitati</p> <p>La scuola è dotata di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie diversificando gli elementi visionabili in base all'ordine di scuola</p>	<p>Si ravvisa la necessità di proseguire nella concretizzazione di azioni (incontri formativi ma non solo) a supporto del rafforzamento del ruolo genitoriale per prevenire e/o supportare eventuali situazioni di crisi e/o per accrescerne la consapevolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha sottoscritto una serie di Accordi di rete e/o Convenzioni e/o Protocolli d'Intesa finalizzati a collaborare fattivamente su tematiche diversificate con soggetti esterni appartenenti di norma all'ambito comunale, provinciale e/o interprovinciale; inoltre questo IC ha coordinato una Rete di Scopo con altre scuole del Territorio per la Formazione sui PON FESR/FSE. Le collaborazioni attivate sono ben integrate con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

PIANO DI FORMAZIONE IC7 2017-18

Piano Formazione IC7.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire il n. di alunni del Guidotti di fascia bassa al 2°Quad. in Matematica e Francese	Diminuire di almeno 3 punti % gli esiti di fascia bassa nel passaggio da una classe all'altra (vedi tabella allegata nell'Area esiti interni)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra le classi di scuola primaria in relazione alle prove INVALSI	Diminuire di almeno 5 punti (rispetto ai dati 16/17) la varianza tra le classi di scuola primaria in relazione alla prove INVALSI
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il NIV ha scelto 4 come valore della scala prevista per l'Area degli "Esiti a distanza"

Tuttavia, alla data odierna, non ritiene possibile porsi questa priorità in quanto in quest'area non sono ancora disponibili dati di partenza, oggettivi e misurabili, rispetto ai quali porsi traguardi di miglioramento verso cui tendere nel lungo periodo.

Infatti l'Istituto non è attualmente in grado di monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento ed è ancora work in progress la costruzione della "banca dati" Ambito 9 necessaria per poter effettuare il monitoraggio generalizzato dei risultati ottenuti dagli studenti nel passaggio tra ordini diversi di scuola

Inoltre ha ritenuto necessario ricalibrare la priorità definita nel RAV 16/17 in quanto dalla lettura dei dati presenti nel RAV 17/18 è stato possibile verificare che il traguardo di "Ridurre il 29,5% degli studenti che si è attestato su risultati sufficienti nell' a.s. 15/16 , rientrando nella media nazionale" è stato raggiunto sia nell'a.s. 16/17, essendo stata la percentuale pari al 20,1% con un miglioramento di 9,4 punti % e al di sotto della media nazionale; sia nell'a.s.17/18, essendo la percentuale pari al 18,1% (con le modifiche del D.lgs. 62/17) anche se è non ancora parametrabile con i benchmark

Si ravvisa invece la necessità di diminuire il numero degli alunni del Guidotti di fascia bassa al 2°Quad. in Matematica e Francese e la varianza delle Prove INVALSI Primaria

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Più confronto verticale/orizzontale tra doc su selezione di saperi essenziali-criteri progettazione-correzione-valutazione per prove interne/INVALSI</p> <p>Promuovere progetti di sperimentazione della didattica per competenze specie in ambito matematico, linguistico per Italiano e Francese ma non solo</p>

		Preservare trasparenza e oggettività della somministrazione/correzione / misurazione/valutazione delle prove interne
		Ricalibrare con gradualità verticale i parametri valutativi a partire dall'attribuzione del 6 nella scuola primaria e in quella della Scuola Sec. I
	Ambiente di apprendimento	Implementare la costruzione di ambienti di apprendimento che siano in linea con quanto esplicitato nel relativo paragrafo delle Indicazioni Nazionali
		Articolare una parte dell'orario curricolare del Guidotti per "blocchi" di 2 ore per favorire tempi più distesi e la didattica per competenze
	Inclusione e differenziazione	Continuare a rafforzare l'individuazione di criteri/procedure per la formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità
		Continuare a reperire risorse per progetti per il consolidamento recupero /potenziamento delle abilità di alunni con BES e monitorarne gli esiti
		Continuare a reperire risorse necessarie per il supporto psicologico ad alunni e adulti (docenti / famiglie)
	Continuità e orientamento	Rafforzare quantitativamente e qualitativamente gruppi di lavoro verticalizzati, specie tra gli anni ponte, su valutazione e prove co-progettate
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Favorire un'attribuzione dei docenti alle classi che garantisca equi-eterogeneità di pari opportunità formative
		Continuare a favorire l'apertura della scuola in orario extra anche per progetti relativi alla Matematica e al Francese
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la realizzazione di Unità Formative su Matematica e Francese con esperti esterni del settore
		Accrescere la produzione validata e/o la selezione e la condivisione di materiali didattici multimediali anche con gli alunni e in classi virtuali
		Continuare a favorire Unità Formative sull'Inclusione Digitale di alunni ma non solo
		Favorire la sperimentazione su 100 giorni di Lettura Ad Alta Voce con il Prof Batini - Università di Perugia
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Continuare a favorire l'apertura della scuola in orario extracurricolare per incontri formativi/informativi utili a supportare il ruolo genitoriale

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Questa Istituzione Scolastica ritiene che l'implementazione dei sopra riportati obiettivi miri a mettere in atto una serie di azioni che, con congruente interoperabilità tra le varie Aree di Processo, possano essere funzionali non solo al raggiungimento delle priorità sopra individuate, ma anche alla prevenzione dell'insuccesso nei risultati a distanza e quindi della dispersione scolastica nel medio e lungo termine.

Continuare a monitorare in modo ancora più strutturale gli esiti dei "Risultati Scolastici" e la varianza degli esiti INVALSI tra le classi della scuola Primaria è considerato necessario per la rimodulazione di interventi didattici personalizzati e la verifica continua della loro effettiva efficacia, in un ambiente di apprendimento che sia sempre più funzionale allo sviluppo di strategie connesse all'imparare ad imparare in maniera più autonoma e responsabile.

Di conseguenza si mira anche al coinvolgimento di un maggior numero di risorse umane nel processo di valorizzazione e crescita continua, delle proprie competenze metodologico-disciplinari e digitali, finalizzato all'inclusione fattiva degli alunni con BES. Altrettanto cogente è ritenuta la cura di tutte le variabili che incidono sui risultati interni, non ultima quella connessa al benessere psicofisico degli alunni e al supporto al ruolo genitoriale, nella consapevolezza della centralità del raccordo tra tutti gli attori coinvolti nel processo di crescita integrale degli alunni.